

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4842 del 02/12/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per il Comune di Lesignano de' Bagni, insediamento denominato "Centro di raccolta di rifiuti" ubicato in comune di Lesignano de' Bagni in via della Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4974 del 01/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due DICEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Lesignano de' Bagni;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune Lesignano de' Bagni con nota prot. n. 7183 del 21.10.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/17821 del 24.10.2016), presentata dal

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI, con Sindaco e Gestore il Sig. Giorgio Cavatorta, con sede legale in comune di Lesignano de' Bagni (PR), in piazza G. Marconi n. 1 – C.A.P. 43037, e stabilimento denominato “Centro di raccolta rifiuti” ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via della Parma – C.A.P. 43037, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale il Comune di Lesignano de' Bagni ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- che con nota prot. n. PGPR/2016/19342 del 18.11.2016 Arpae – SAC di Parma ha provveduto a comunicare al Comune di Lesignano de' Bagni l'avvio del procedimento per la domanda sopra indicata;

RILEVATO:

- che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per la quale il Richiedente ha fornito specifica dichiarazione in sede di 1^a seduta della Conferenza dei Servizi di seguito citata, svoltasi in data 28.11.2016, come da relativo verbale allegato alla presente;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- all'interno dello stabilimento da autorizzare risulta presente un sedimentatore ed un disoleatore;
- considerato che l'attività di “impianto di trattamento delle acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell’insediamento oggetto dell’AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante..

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale con Determinazione del Dirigente n. 2044 del 20.07.2011 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Parma;
- che l'insediamento e lo scarico per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di C.P. n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come "area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tavv. 6 e 6/E – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore A" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Centro di raccolta rifiuti urbani differenziati", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il nulla osta allo scarico rilasciato per quanto di competenza dal Consorzio irriguo Società del Canale Maggiore in data 03.04.2009, acquisito dalla Provincia di Parma al prot. n. 6125 del 29.01.2010, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

VISTI:

- la nota di convocazione di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona (di seguito CdS), in prima seduta per il giorno 28.11.2016, inviata da Arpae – SAC di Parma con prot. n. PGPR/2016/19485 del 21.11.2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espressa da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/19782 del 25.11.2016, in allegato (All. 1) al verbale della seduta della CdS del 28.11.2016 allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- l'esito della seduta del 28.11.2016 della CdS, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI, con Sindaco e Gestore il Sig. Giorgio Cavatorta, con sede legale in comune di Lesignano de' Bagni (PR), in piazza G. Marconi n. 1 – C.A.P. 43037, e stabilimento denominato "Centro di raccolta rifiuti" ubicato nel comune di Lesignano de' Bagni (PR), in via della Parma – C.A.P. 43037, relativo all'esercizio dell'attività di "Centro di raccolta rifiuti urbani differenziati", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S1" nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque meteoriche originate dal dilavamento delle aree di manovra e delle aree destinate allo stoccaggio, previo passaggio in impianto dissabbiatore, separazione delle seconde piogge attraverso by-pass e trattamento delle prime piogge in impianto disoleatore dotato di filtro a coalescenza, nonché acque reflue domestiche previo passaggio in Fossa Imhoff;
- corpo idrico ricettore: Canale Maggiore;
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 24 mc/anno (reflui di origine civile) oltre alle acque di origine meteorica;
- portata media: 0,003 mc/s (acque meteoriche di prima pioggia);
- portata massima: 0,01 mc/s (acque meteoriche);

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel nulla osta allo scarico del Consorzio irriguo Società del Canale Maggiore del 03.04.2009 (Allegato 1), nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/19782 del 25.11.2016 (Allegato 2) e nel parere della Provincia di Parma espresso in sede di CdS del 28.11.2016 come da relativo verbale (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. in considerazione della vulnerabilità delle aree interessate dall'insediamento e dallo scarico ai sensi del P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21.12.2005, il presente atto è subordinato al rispetto dei disposti degli artt. 44 e 45 delle Norme del P.T.A. regionale;
2. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
3. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

4. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
5. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
6. entro 60 giorni dal ricevimento della presente, il Titolare dell'AUA dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma il dato aggiornato del volume annuo comprensivo del contributo meteorico;
7. il Titolare dell'AUA dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
8. il Titolare dell'AUA dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

9. il titolare dell'AUA dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale

inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

10. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
11. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
12. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

STABILISCE CHE:

- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatti salvi le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

- il presente atto è trasmesso in copia a Provincia di Parma – Servizio Pianificazione e a Consorzio irriguo Società del Canale Maggiore, per quanto di competenza.

Si informa inoltre che:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e informazione come previsto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 31968/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Società del Canale Maggiore

CONSORZIO IRRIGUO

C/O: FROSI CASALI ANNA

Via G. Fattori, 4 - Tel. 45216 - 43100 PARMA

COMUNE DI
LESIGNANO DE' BAGNI
Provincia di Parma

- 7 APR 2009

PROT. N. 2343

Cat. 10 Cl. 4

Es?
Es?

Riferimento: Parma, 3 Aprile 2009

Oggetto: Scarico Acque Stazione
ecologica

SPETT.LE

COMUNE di

LESIGNANO DE' BAGNI

(Parma)

Provvedo a comunicare che il Consiglio Direttivo di questo Consorzio, nella riunione di ieri, preso atto della relazione del proprio Tecnico Geom. Giuseppe Trasci-nelli, del parere favorevole di A.R.P.A., delle documentazioni e rilievi fotografici consegnati ha potuto modificare in senso favorevole alla richiesta, il proprio parere negativo del 15/12/2008 considerando le cautele adottate nonchè la dimostrata occasionalità di uso del servizio igienico a servizio dell'operatore.

Questo Consorzio pertanto ha espresso parere favorevole e il proprio

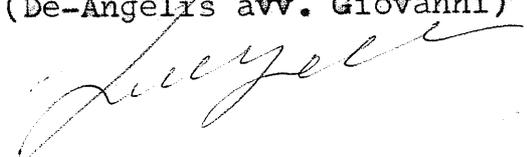
nulla osta

a quanto richiesto, sempre in rispetto delle seguenti condizioni essenziali:

- =regolare e puntuale manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue per consentirne l'accettabilità
- =particolari cautele perchè siano evitati sversamenti di sostanze dannose dal piazzale e dannosi dilavamenti;
- =diritto del Consorzio di effettuare controlli e verifiche nella stazione ecologica;
- =esonero da qualsiasi responsabilità, anche verso terzi, del Consorzio col relativo diritto di esser manlevato da ogni possibile conseguenza dannosa od onerosa a qualsiasi titolo subita.

Con distinti saluti

Il Presidente
(De-Angelis avv. Giovanni)



Provincia di Parma

Prot. N. 6125 del 29/01/2010

Clas. 12.04.05

ALLEGATO 2

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Richiedente COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI, insediamento denominato “Centro di raccolta rifiuti” ubicato in Comune di Lesignano de' Bagni (PR) in via della Parma

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 28.11.2016

Oggi 28 novembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/19485 del 21.11.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Provincia di Parma – Servizio Pianificazione
SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni
Comune di Lesignano de' Bagni
Società del Canale Maggiore

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
Provincia di Parma – Servizio Pianificazione	Andrea Ruffini
Comune di Lesignano de' Bagni	Giampiero Bacchieri Cortesi Roberto Zanzucchi (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni, non competente nel procedimento in oggetto;
- Società del Canale Maggiore, che nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 9.40 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, ricordando l'iter istruttorio della pratica in esame e comunicando che Arpae-Sezione Provinciale di Parma ha provveduto ad inviare con nota prot. n. PGPR/2016/19782 del 25.11.2016 (in allegato 1 alla presente per costituirne parte integrante) la propria relazione di competenza, favorevole con prescrizioni, di cui dà lettura. Quindi evidenzia che l'atto di autorizzazione allo scarico per cui il Comune ha richiesto il rinnovo all'interno dell'istanza di AUA è scaduto (D.D. n. 2044 del 20.07.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma) e che nulla risulta pervenuto in merito alla matrice rumore, per la quale chiede approfondimenti al Comune.

Il Comune precisa che nel merito della matrice rumore nulla è cambiato né dal punto di vista fisico né da quello delle metodologie operative utilizzate nella gestione dell'attività in oggetto.

Arpae-SAC ricorda i disposti dell'art. 6 delle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P.-Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma (variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008) e chiede al Comune approfondimenti in merito e di esprimersi in relazione al rispetto dell'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29.08.2011).

Il Comune evidenzia che l'insediamento, di proprietà del Comune e gestito da Iren Ambiente S.p.A., è stato realizzato nel 2003-2004 ovvero antecedentemente all'approvazione della variante Acque al PTCP sopra citata. Quindi precisa di non avere obbligo di allaccio alla pubblica fognatura ai sensi dell'art. 18 citato in quanto non presente la rete di pubblica fognatura entro le distanze ivi indicate. Infine precisa di aver provveduto a realizzare una tettoia per diminuire il dilavamento dei rifiuti raccolti.

La Provincia, preso atto che l'attività in esame era in essere prima dell'entrata in vigore della variante Acque al PTCP e che in tal senso era già stata oggetto di verifica di conformità con il PTCP (come esplicitato nella D.D. n. 2044 del 20.07.2011) non rileva elementi ostativi al rilascio dell'AUA fermo restando il rispetto degli artt. 6 e 9 delle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P.-Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma

Il Comune esprime parere favorevole per quanto di competenza nel merito della matrice rumore.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri espressi e pervenuti, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 10.40 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - SAC	Laura Piro	
Provincia di Parma – Servizio Pianificazione	Andrea Ruffini	
Comune di Lesignano de' Bagni	Giampiero Bacchieri Cortesi	

All. 1

Rif. Arpae ST
 Pg.Pr.16.17821 del 24/10/2016

Arpae
 SAC
 Struttura Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Centro di Raccolta Comunale Rifiuti Urbani Differenziati sito in via della Parma, Comune di Lesignano Dè Bagni. Relazione tecnica.

Fa seguito alla trasmissione documentale pervenuta c/o lo Scrivente Servizio con prot. Arpae Pg.Pr.16.17821 del 24/10/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 da parte del Comune di Lesignano Dè Bagni (Ufficio Tecnico), in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni.

Il Centro di Raccolta di Lesignano Dè Bagni è uno spazio attrezzato finalizzato alla raccolta di talune tipologie di rifiuti urbani e speciali assimilati, dove i rifiuti possono essere conferiti negli orari di apertura durante i quali è prevista la presenza di operatori con funzione di supporto all'utenza. I rifiuti sono separati dall'utente per caratteristiche merceologiche e depositati negli appositi settori dotati di pavimentazione impermeabile, dove rimangono stoccati sino al prelievo da parte di ditte autorizzate alla loro movimentazione e trasporto.

Matrice acque di scarico:

La presente richiesta riguarda il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico d'acque reflue in acque superficiali, poiché la precedente Determina N. 2044 del 20/07/2011 rilasciata dalla Provincia di Parma, risulta essere scaduta in data 20/07/2015 senza esserne stato richiesto il rinnovo.

Il sistema di depurazione è stato recentemente oggetto di lavori da parte dell'Amministrazione Comunale che ha provveduto alla realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia oltreché alla manutenzione straordinaria degli impianti preesistenti composti da una Fossa Imhoff per il trattamento delle acque nere del box addetti e di un dissabbiatore per il trattamento delle acque meteoriche.

La natura dello scarico è la seguente:

S1: acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento piazzali ed acque reflue domestiche.

Le acque reflue provenienti dal dilavamento dalle aree stoccaggio rifiuti e quelle provenienti dalle aree di manovra sono trattate mediante impianto dissabbiatore.

Detto scarico è ulteriormente trattato all'interno del recente impianto costituito da un vano di decantazione primaria, successiva sezione di separazione oli, quindi successivamente avviate all'uscita attraverso il filtro a coalescenza.

Le acque reflue domestiche del solo servizio igienico, sono trattate nella fossa Imhoff esistente e collegate a valle dei citati impianti di trattamento.

E' presente un unico punto di scarico S1 recapitante in acque superficiali Canale Maggiore.

Il titolare dello scarico esibisce parere favorevole all'autorizzazione allo scarico da parte della Società del Canale Maggiore, atto del 03/04/2009.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Visto il D.Lgs. n° 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;
Vista la Delibera G.R. del 09/06/03 n. 1053;
Visto il Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio d'autorizzazione allo scarico d'acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento piazzali ed acque reflue domestiche in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei limiti d'emissione della Tab. III Allegato 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. limitatamente ai parametri Solidi Sospesi, idrocarburi totali, e COD;
2. corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti e conservazione, presso l'impianto, della documentazione relativa alle operazioni svolte;
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Rimanendo a disposizioni per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Adele Villa

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc 31968/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.